

**Intervista a Lucio Caracciolo**

**«Una politica estera  
che espone al ridicolo»**

**Il direttore di Limes:** «Il premier ha creato l'ego-geopolitica centrata sulla sua persona e sull'amicizia con i suoi affini»

**U.D.G.**  
ROMA

«Berlusconi nel mondo». È il titolo dell'ultimo numero di *Limes* (dal 14 dicembre nelle librerie e in edicola), la rivista italiana di geopolitica diretta da Lucio Caracciolo. *L'Unità* lo ha intervistato. Partendo dalle considerazioni finali dell'editoriale del numero: «Primo, la geopolitica di Berlusconi - più intuita che concepita - è meno originale di quel che sembra. Secondo, il suo tocco personale ha

favorito importanti operazioni di "diplomazia commerciale" in Russia, Libia e Turchia, mentre ci ha allontanati dall'Europa che conta e dagli Stati Uniti. Terzo, il danno peggiore inflitto all'Italia è l'esposizione al ridicolo, che in (geo)politica è molto peggio della demonizzazione. Quarto, la somma algebrica dei citati fattori è negativa. Per Berlusconi e per l'Italia. Quinto, è pericoloso illudersi che dopo di lui recupereremo immancabilmente la credibilità perduta. Perché ne avevamo già poca prima. E perché le reputazioni,

come le potenze, impiegano meno tempo a crollare che a prodursi».

**Qual è la cifra di Berlusconi nel mondo?**

«La sua cifra la chiamerei la "egogeopolitica", una geopolitica centrata tutta sulla sua persona e sull'"amicizia" con i suoi affini: Putin, Gheddafi ed Erdogan su tutti. Allo stesso tempo, Berlusconi tiene a presentarsi come un grande imprenditore prestatore alla politica. Il che vuol dire, in termini pratici, che la sua attenzione si concentra più sugli aspetti economici e commerciali, e molto meno sulle conseguenze geopolitiche di questi rapporti».

**Ventisette volte in Libia, nessuna mis-**

**sione in India, da parte del presidente del Consiglio...**

«Ecco un esempio della sua "egogeopolitica", anche se ben prima di lui, la pista gheddafiana è stata battuta dall'Eni, da Andreotti e poi dai governi di centrosinistra. In questo caso, l'"egogeopolitica" del Cavaliere non è troppo originale».

**Come esce Berlusconi dai cable «made in Usa» «rubati» da Wikileaks e resi pubblici dalla stampa di mezzo mondo?**

«I file di Wikileaks confermano cose che già conosciamo, con qualche particolare piccante e qualche curiosa inclinazione al tradimento da parte dei suoi migliori collaboratori. Quello che di sostanziale emerge è che, almeno per l'Ambasciata americana a Roma, la Russia è come l'Unione Sovietica e quindi l'"amicizia" per Putin è pericolosa».

**Berlusconi e l'Europa...**

«L'Europa è il buco nero di Berlusconi. Qui non ha amici ma diversi nemici tra cui la cancelliera tedesca Angela Merkel».

**FARNESINA**

**È entrata in vigore da ieri la riforma del ministero degli Esteri voluta dall'attuale campo della diplomazia Franco Frattini, con 8 direzioni generali divise per macroaree tematiche.**



**RISPARMI  
'NA CIFRA.**

**L'UNITÀ ON-LINE:  
1 ANNO A SOLO 100 €!**

Tutti i giorni su webbe, iPhone e **una volta su iPad** (traduzione: web, iPhone, **iPad**).

**U** [www.unita.it](http://www.unita.it)